



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.05/2022

Seduta del 10 maggio 2022

Alle ore **10.00**, il Consiglio di amministrazione dell'ADISU Puglia si riunisce in parte in presenza e in parte con modalità di collegamento da remoto, tramite l'utilizzo della piattaforma "Microsoft Teams":

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro - Presidente	X		
2	Annunziata Ester Maria Valentina	X		
3	Baiano Antonietta	X		
4	Boffetti Enrico	X		
5	Camporeale Sergio Mario	X		
6	Cascarano Olga	X		
7	Cataldo Marco	X		
8	Cifinelli Gennaro	X		
9	D'Amelio Marco	X		
10	Fatone Gianpio	X		
11	Fochi Nicola Pio	X		
12	Furleo Semeraro Leonardo	X		
13	Gioffredi Giuseppe	X		
14	Grasso Gabriele	X		

15	Liaci Alberto	X		
16	Luchena Giovanni	X		
17	Maroccia Alessandra	X		
18	Ressa Gabriele	X		
19	Russo Alessia	X		
20	Sunna Cristina	X		
21	Tarzia Antonello	X		
22	Torraco Stefano	X		
23	Zarrella Davide	X		

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il dott. Gavino Nuzzo, Direttore generale dell'ADISU Puglia. Le funzioni di Segretario redigente sono affidate alla dott.ssa Rossella Abbruzzese, assegnataria del predetto incarico in conformità a quanto statuito dall'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia.

Alla seduta assistono, altresì, il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Francesco Mantegazza e l'Avv. Maria Guardapassi, dirigente del settore "Affari generali e Risorse umane".

Il Presidente, alle ore 10.00, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Presidente.
 - Approvazione verbali delle sedute del 17 marzo e del 19 aprile 2022.
1. Approvazione del Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.
 2. Approvazione schema di convenzione per l'assegnazione dei benefici per il diritto allo studio erogati dall'Adisu Puglia in favore degli studenti iscritti alla Scuola Superiore Universitaria ISUFI.
 3. Approvazione progetto per interventi di efficientamento e miglioramento energetico della residenza universitaria "Pietro Mennea", in Via Amendola, n. 165, in Bari.
 4. Approvazione protocollo di intesa tra Adisu Puglia, sede di Bari-FILLLEA CGIL Bari/BAT per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti.
 5. Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021.
 6. V° Bando della Legge 338/00 sulla residenzialità universitaria. Concorsi di progettazione per le sedi di Lecce, Taranto e Brindisi. Autorizzazione con delega al Presidente del

Consiglio di Amministrazione alla approvazione dei progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica e dei rispettivi quadri economici degli interventi.

7. Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza – determinazioni.
 8. Contratto decentrato integrativo per l'area della Dirigenza anno 2022 – 2024. Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica.
- Varie ed eventuali.

Approvazione dei Verbali relativi alle sedute del Consiglio di amministrazione del 17 marzo e del 19 aprile 2022.

Il Presidente accoglie la richiesta del consigliere Luchena di inserire nel verbale relativo alla seduta del 17 marzo 2022 il riferimento all'uscita anticipata del consigliere, alle ore 14.00.

Il Presidente, non essendovi ulteriori commenti e/o rilievi sui verbali relativi alle sedute del 17 marzo e del 19 aprile 2022, li pone in votazione: approvati a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri:

- Camporeale e Cascarano, assenti alla seduta dello scorso 17 marzo;
- Sunna, assente alla seduta dello scorso 19 aprile.

Punto n. 1) Approvazione del Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Il Presidente riferisce che il Regolamento predisposto dal Settore Economato, Patrimonio Gare ed Appalti, con il supporto del Settore Affari Generali e Risorse Umane, è stato aggiornato tenendo conto della disciplina sulle procedure da seguire per le acquisizioni di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e della disciplina provvisoria contenuta nel D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla L. n. 120 del 11 settembre 2020, come modificato ed integrato dalla L. n. 108 del 29.07.2021 di conversione del D.L. n. 77/2021.

Nel regolamento sono state, altresì, disciplinate le competenze e le attività dei vari Settori/Sedi titolati alla spesa, nell'ambito dello svolgimento delle procedure di individuazione dei contraenti di lavori, servizi e forniture, nonché le modalità di collaborazione e di coordinamento tra i vari Settori/Sedi titolati alla spesa e il Servizio Gare e Appalti, inserito all'interno del Servizio Economato, Patrimonio, Gare e Appalti, Settore posto in staff alla Direzione Generale.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente, nel rinviare al testo del Regolamento, apre la discussione sull'argomento.

Il consigliere Luchena suggerisce i seguenti emendamenti al testo del Regolamento:

- *all'art. 4, lett. a) il consigliere propone di specificare che l'eventuale affidamento o il reinvito al contraente hanno carattere eccezionale e necessitano di un onere motivazionale più stringente nel caso in cui vi sia un'assenza di valide alternative; tanto al fine di esplicitare in maniera più dettagliata le motivazioni indicate dall'ANAC per la suddetta fattispecie;*
- *l'integrazione dell'art. 11, comma 1 - fine del primo capoverso - con l'inciso "come da Linee Guida ANAC";*
- *la riformulazione dell'art. 25 - ultimo capoverso – come segue: "Il RUP, su proposta **del seggio di gara o della commissione di gara(...)**";*
- *l'integrazione dell'art. 33 con la seguente specificazione: "(...) e del Regolamento (UE) 679/2016".*

Il Presidente accoglie la proposta del consigliere Luchena.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare, il testo aggiornato del "Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria", con i seguenti emendamenti:

- *all'art. 4, lett. a) si aggiunge il seguente periodo (in grassetto): "l'eventuale affidamento o il reinvito al contraente uscente hanno carattere eccezionale e richiedono un onere motivazionale più stringente **qualora vi sia una struttura di mercato particolare, un'assenza di valide alternative ovvero un alto grado di soddisfazione nel precedente rapporto contrattuale ed un prezzo offerto competitivo nella media rispetto al mercato di riferimento (...)**";*
- *all'art. 11, comma 1, alla fine del primo capoverso si aggiunge l'inciso "come da Linee Guida ANAC";*
- *all'art. 25, l'inizio dell'ultimo capoverso recita: "Il RUP, su proposta **del seggio di gara o della commissione di gara(...)**";*
- *all'art. 33, si aggiunge la specificazione "(...) e del Regolamento (UE) 679/2016";*

Il Consiglio dà atto che, con l'entrata in vigore, il presente regolamento sostituisce integralmente il precedente, approvato con Deliberazione n. 7 del 29 gennaio 2018, nonché ogni altra disposizione con esso contrastante.

Punto n. 2) Approvazione schema di convenzione per l'assegnazione dei benefici per il diritto allo studio erogati dall'Adisu Puglia in favore degli studenti iscritti alla Scuola Superiore Universitaria ISUFI.

Il Presidente riferisce al Consiglio che il Direttore dell'ISUFI ha presentato in data 27/12/2021 apposita richiesta per il superamento dell'incompatibilità tra l'assegnazione dei benefici di ADISU Puglia e l'iscrizione all'ISUFI, con contestuale assegnazione del posto letto all'interno del College per l'A.A. 2021/2022.

Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia n. 30 del 17/03/2022, in accoglimento della suddetta istanza, è stato altresì stabilito di demandare al Direttore Generale la sottoscrizione di apposita convenzione atta a disciplinare la specifica materia.

Il Presidente riferisce che considerata tutta la vigente normativa in materia di diritto allo studio è stata predisposta dal Servizio Gestione borse di studio della sede di Lecce la bozza della convenzione, fatta propria dal Direttore generale.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente, apre la discussione sull'argomento.

Al termine della discussione, non essendovi rilievi sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare lo schema di convenzione per l'assegnazione dei benefici per il diritto allo studio erogati da ADISU Puglia in favore degli studenti iscritti alla Scuola Superiore Universitaria ISUFI, demandando al Direttore generale ogni altro adempimento consequenziale, fra i quali la sottoscrizione della convenzione *de qua*.

Punto n. 3) Approvazione progetto per interventi di efficientamento e miglioramento energetico della residenza universitaria "P. Mennea" sita in Bari alla via Amendola, 165.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale riferisce quanto segue.

Nell'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici (ex art. 21 del D.lgs 50/2016) - Deliberazione n. 18 del 22 febbraio 2022 - nella prima annualità, sono stati inseriti i lavori di efficientamento e miglioramento energetico della residenza "Pietro Mennea" di Bari.

Si fa presente, continua il Presidente, che in data 16.02.2022 sono stati pubblicati i Decreti attuativi del V° Bando della Legge 338/00 sulla residenzialità universitaria; tra le misure da cofinanziare è prevista una specifica, dedicata ai miglioramenti/efficientamenti energetici delle residenze, nella misura massima del 75% delle spese sostenute per i soli lavori e comunque fino al massimo di €. 1.000.000,00.

Si ritiene pertanto necessario cogliere tale opportunità al fine di sopperire alle criticità legate al benessere ambientale del collegio.

La partecipazione al cofinanziamento ministeriale, previa approvazione del progetto da parte di questo Consesso, avverrà attraverso la presentazione di un progetto definitivo redatto dal servizio tecnico interno dell'Agenzia. Il progetto prevede:

- miglioramento dell'isolamento termico-acustico dell'involucro trasparente mediante rimozione e sostituzione degli infissi esterni ed installazione nuovi sistemi di schermatura solare (nuove tapparelle avvolgibili in pvc pesante con apposite zanzariere);
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed apporti solari gratuiti con tecnologie passive ed attive (nuovo impianto solare termico);
- tecnologia impiantistica: illuminotecnica (illuminazione, alimentazione apparecchi);
- implementazione del sistema di controllo BEMS per il controllo di apporti energetici da tecnologia verde e dei consumi energetici;
- dispositivi per ridurre i consumi idrici dei wc esistenti;

Per una analisi più approfondita degli interventi previsti, il Presidente rinvia agli elaborati progettuali che costituiscono parte integrante della presente proposta di deliberazione.

Il quadro economico afferente al progetto definitivo degli interventi in parola è il seguente:

IMPORTO A BASE D'ASTA LAVORI €. 705.774,40

ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO) €. 54.061,50

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

IMPREVISTI (max 10%) €. 75.983,59

SPESE TECNICHE PROG. ESECUTIVO €. 21.209,01

FONDO EX ART. 113 Dlgs 50/2016 €. 15.196,71

IVA LAVORI (10%) €. 75.983,59

IVA IMPREVISTI (10%) €. 7.598,35

IVA SPESE TECNICHE (22%) €. 4.665,98

CAP SPESE TECNICHE (4%) €. 848,36

TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE €. 201.486,29

TOTALE PROGETTO €. 961.322,19

Tenuto conto che, come già evidenziato, con il presente progetto sarà possibile partecipare al V° Bando della Legge 338/00 sulle residenze universitarie, il Presidente propone di nominare Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'ing. Antonio Tritto, Dirigente dell'Adisu Puglia, cui spetteranno gli adempimenti consequenziali in tal senso.

Al termine della relazione il Presidente apre la discussione.

Terminata la discussione, non essendovi rilievi sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare il progetto esecutivo dei lavori di Interventi di efficientamento e miglioramento energetico della residenza universitaria "P. Mennea" sita in Bari alla via Amendola, 165, in uno con gli elaborati progettuali e con il quadro economico seguente:

IMPORTO A BASE D'ASTA LAVORI: €. 705.774,40

ONERI PER LA SICUREZZA (NON SOGGETTI A RIBASSO): €. 54.061,50

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

IMPREVISTI: (max 10%) €. 75.983,59

SPESE TECNICHE PROG. ESECUTIVO: €. 21.209,01

FONDO EX ART. 113 Dlgs 50/2016: €. 15.196,71

IVA LAVORI (10%): €. 75.983,59

IVA IMPREVISTI (10%): €. 7.598,35

IVA SPESE TECNICHE (22%): €. 4.665,98

CAP SPESE TECNICHE (4%): €. 848,36

TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE: €. 201.486,29

TOTALE PROGETTO: €. 961.322,19

Il Consiglio delibera, altresì:

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Antonio Tritto, Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, sostenibilità e transizione digitale dell'Adisu Puglia, demandando a quest'ultimo la predisposizione di tutti gli atti propedeutici e necessari alla partecipazione del progetto in parola alla richiesta di cofinanziamento al MIUR del 75% dell'importo complessivo delle opere a valere sul V° bando della L. n. 338/2000, emanato con la pubblicazione in G.U.R.I. dei decreti attuativi n. 1256 e n. 1257 del 30.11.2021, avvenuta in data 16/02/2022;
- che la spesa di €. 229.850,53 quale quota di cofinanziamento Adisu pari al 25% dei lavori (inclusa IVA e Imprevisti) oltre ad €. 41.920,06, quale importo relativo alle spese tecniche, il tutto per un importo complessivo pari ad €. 271.770,59 troverà copertura finanziaria sul capitolo 227.1 del bilancio di previsione 2022/2024.

Punto n. 4) Approvazione protocollo di intesa tra Adisu Puglia, sede di Bari-FILLEA CGIL Bari/BAT per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti.

Il Presidente illustra il quarto punto all'ordine del giorno, riferendo al Consiglio che su proposta della FILLEA CGIL Bari/BAT si pone all'attenzione del Consesso lo schema di Protocollo di intesa tra

ADISU Puglia e le Organizzazioni sindacali che volessero aderirvi, avente ad oggetto la qualità e la tutela del lavoro negli appalti.

In particolare, l'iniziativa evidenzia che il miglior utilizzo delle risorse pubbliche è assunto quale valore e impegno prioritario da perseguire, garantendo la massima trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, il coinvolgimento della comunità accademica e tutelando la qualità nel lavoro e il rispetto dei diritti dei lavoratori.

I principi che informano il Protocollo rispecchiano gli impegni e le buone pratiche a cui riferirsi in materia di appalti, nelle procedure di accreditamento e di affidamento diretto quali principi che abbiano una valenza generale per il sistema delle imprese.

Vengono assunti come prioritari gli obiettivi della responsabilità sociale, del rispetto della contrattazione, della tutela del lavoro, del contrasto ad ogni forma di possibile infiltrazione criminale e mafiosa, del lavoro regolare e sicuro e della concorrenza leale, impegnandosi a porre in atto ogni accorgimento idoneo a garantire la tutela e la promozione occupazionale.

I sottoscrittori, attuali e futuri, intendono evidenziare l'importanza del coinvolgimento dell'intera comunità accademica, per il tramite delle loro rappresentanze, nell'identificazione dei lavori atti a migliorare la vivibilità degli spazi universitari e, pertanto, la qualità dell'esperienza universitaria.

L'ADISU, inoltre, nel rispetto dei tempi di pagamento alle imprese, si adopererà a garantire un ciclo economico virtuoso e ad evitare esposizioni finanziarie delle imprese, che potrebbero generare difficoltà, da parte di queste ultime, nell'erogare le spettanze ai lavoratori.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull'argomento.

Il Direttore generale evidenzia che l'oggetto della presente proposta di deliberazione corretto è il seguente: "Approvazione Schema di Protocollo di intesa tra ADISU Puglia sede di Bari – e le Organizzazioni sindacali avente ad oggetto la qualità e la tutela del lavoro negli appalti", essendo il suddetto protocollo di intesa indirizzato a tutte le organizzazioni sindacali di settore che volessero in seguito aderirvi, come già evidenziato dal Presidente.

Il Consiglio di amministrazione prende atto di quanto asserito dal Direttore generale.

Il consigliere Cifinelli avanza la seguente proposta di emendamento al testo in argomento:

la sostituzione dell'inciso "di valore superiore alle soglie comunitarie", presente negli articoli del testo de quo atti a significare gli impegni delle Parti, con la dicitura "di valore superiore a € 500.00,00".

Il Presidente accoglie la richiesta del consigliere Cifinelli.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare lo schema di protocollo di intesa fra l'Adisu Puglia e Fillea CGIL Bari/BAT per la qualità e la tutela del lavoro negli

appalti, con il seguente emendamento: l'inciso "*di valore superiore alle soglie comunitarie*", presente negli articoli del testo *de quo* atti a significare gli impegni delle Parti, viene sostituito dalla dicitura "*di valore superiore a € 500.00,00*", dando atto che l'adesione al protocollo *de quo* è aperta a tutte le Organizzazioni sindacali di settore che volessero in seguito condividerla. Al Direttore generale sono demandati gli adempimenti consequenziali.

Punto n. 5) Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021.

Il Presidente, sulla base della relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 e dei relativi elaborati di bilancio predisposti dal dirigente del Settore Risorse Finanziarie, riferisce quanto segue.

Il conto del bilancio 2021 è redatto in conformità ai criteri contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, che dispone in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti della Pubblica Amministrazione. Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo *finanziario, economico e patrimoniale*, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale, per la rilevazione, ai fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali, che consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

La ricognizione dei residui attivi e passivi ha portato all'elaborazione degli elenchi di cui agli allegati 2 e 3 della presente proposta. Dall'elenco dei residui attivi emerge la fondatezza dei crediti e l'inesistenza di crediti di dubbia e difficile esazione.

L'elenco dei residui passivi, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, è costituito da spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le spese impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2021 ma esigibili in esercizi successivi sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili con il *fondo pluriennale vincolato*.

La gestione del bilancio presenta un avanzo di amministrazione pari ad € 1.068.408,46 al netto della parte accantonata e vincolata. Tale risultato potrà essere oggetto di applicazione in sede di assestamento di bilancio 2022/2024 secondo la disciplina dell'articolo 42 del decreto citato.

Il Presidente ricorda che l'intero rendiconto è composto dalla documentazione di seguito indicata:

- 1) Relazione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 del dott. Gavino Nuzzo, nella sua qualità di dirigente preposto al Settore Risorse Finanziarie;
- 2) Riaccertamento residui attivi;
- 3) Riaccertamento residui passivi;
- 4) Conto del bilancio secondo l'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i;
- 5) Conto Economico e Stato Patrimoniale Attivo e Passivo;
- 6) Il verbale di verifica di cassa dell'anno 2021;

Considerato che in data 03/05/2022 è stata acquisita la relazione del Collegio dei Revisori (Allegato n. 7), dalla quale si evince il parere favorevole alla proposta di rendiconto di bilancio 2021, il Presidente apre la discussione.

Terminata la discussione, non essendovi rilievi sull'argomento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera:

- 1) di approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021, secondo le risultanze che emergono dagli allegati alla presente deliberazione;
- 2) di approvare la consistenza dei residui indicati nel conto di bilancio 2021 e per l'effetto, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della norma citata, di variare il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati dell'esercizio in corso necessari alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, demandando al Dirigente del settore Risorse finanziarie ogni adempimento consequenziale.

Punto n. 6) V° Bando della Legge 338/00 sulla residenzialità universitaria. Concorsi di progettazione per le sedi di Lecce, Taranto e Brindisi. Autorizzazione con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione alla approvazione dei progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica e dei rispettivi quadri economici degli interventi.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale riferisce quanto segue.

Nell'ambito del progetto "Puglia Regione Universitaria", l'Adisu Puglia si è impegnata a promuovere la rifunzionalizzazione di alcuni edifici storici individuati in alcuni capoluoghi di provincia pugliesi per la partecipazione al V° Bando ministeriale della Legge 338/00 sulla residenzialità universitaria.

A tal proposito in data 25/08/2021 è stato sottoscritto l'accordo con la Regione Puglia e con l'Agenzia regionale ASSET ex art. 15 della Legge 241/1990, mirato a garantire la qualità della progettazione delle Residenze per Studenti Universitari, attraverso l'espletamento di Concorsi di progettazione a due gradi.

Alla luce della disponibilità data dagli Enti territoriali (Province di Lecce e Taranto) e di Puglia Valore Immobiliare (Brindisi) sono stati banditi tre concorsi di progettazione a due gradi per il recupero e la rifunzionalizzazione a residenza universitaria della ex Caserma Cimmarrusti a Lecce, di Palazzo Frisini a Taranto e dell'immobile già destinato a Cassa Mutua Artigiani a Brindisi.

I tre concorsi di progettazione sono stati conclusi con l'aggiudicazione definitiva in favore dei vincitori, rispettivamente:

- In data 21/3/2022 il Concorso per la rifunzionalizzazione della ex Caserma Cimmarrusti a Lecce al Costituendo RTP: IPOSTUDIO ARCHITETTI SRL (mandatario) - NETTI ARCHITETTI (mandante) - arch. ELITA D'ONGHIA (mandante) - arch. FILIPPO TANZI – AICOM SPA (mandante) - GEOMAP srl (mandante) - archeol. EDA KULJA (mandante) - rest. ANTONIETTA MACCAGNANO (mandante) con sede del Mandatario a Firenze. Il concept progettuale vincitore prevede n. 80 nuovi posti alloggio;

- In data 16/04/2022 il Concorso per il recupero di Palazzo Frisini a Taranto al Costituendo RTP Corvino +Multari (mandatario) - Arethusa srl (mandante) - arch. Rocco Cerino (mandante) -arch. Cosima Lorusso (mandante) – archeologo Severino Dell’Aglia (mandante) - arch. Vittoria Cerino (mandante) -TECNIKOS SRL (restaur. mandante) - geologo Mario Alfino (mandante) con sede del Mandatario a Napoli. Il concept progettuale vincitore prevede n. 92 nuovi posti alloggio;

- In data 19/4/2022 il Concorso per la rifunionalizzazione dell’immobile già destinato a Cassa Mutua Artigiani a Brindisi al Costituendo RTP Tommaso Santoro Cayro (Mandatario) , arch. Vincenzo Congedo (mandante), ing. Armando Dinoi (mandante), arch. Verdiana Bursomanno (architetto), arch. Lucio Risi (mandante), geol. Stefano Margiotta (mandante), Ing. Francesco Ingrosso (mandante), con sede del Mandatario a Lecce. Il concept progettuale vincitore prevede n. 52 nuovi posti alloggio.

L’incarico conferito ai vincitori, da bando, prosegue il Presidente, al momento è la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (necessario per la partecipazione al V° bando Ministeriale della Legge 338/00) e la Direzione Lavori in caso di effettiva realizzazione delle opere.

In caso di ammissione al cofinanziamento, nel rispetto delle tempistiche previste per le valutazioni delle proposte pervenute (120 giorni) e del periodo successivo per la cantierizzazione dell’opera (120 giorni), nonché come confermato dalla Commissione valutatrice in una apposita *faq*, sarebbe possibile affidare agli stessi vincitori del concorso anche il livello di progettazione definitiva (con uno sconto già prestabilito da bando del 25% della parcella professionale) che, altrimenti per la procedura di appalto prescelta -“appalto integrato”- potrebbe essere affidata insieme alla progettazione esecutiva a tecnici di fiducia dell’appaltatore (con lo sconto determinato in sede di aggiudicazione di gara).

Si fa presente, continua il Presidente, che i decreti attuativi del V° Bando prevedono il cofinanziamento dei soli lavori di riqualificazione e per gli arredi (per un massimo di €. 2.500,00 /p.a.) fino alla concorrenza del 75% della somma dell’importo complessivo e del valore dell’immobile oggetto di riqualificazione inteso come quota di cofinanziamento del proponente.

Restano a totale carico dell’Adisu sia le spese tecniche che eventuali differenze sui lavori ed arredi a farsi non cofinanziate dal Bando ministeriale.

In questa logica e sulla scorta degli importi delle opere già previste dal Disciplinare del concorso di progettazione sono stati redatti i seguenti quadri economici per ogni singolo intervento:

QUADRO ECONOMICO EX CASERMA CIMMARRUSTI			
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA CON ONERI SICUREZZA			6.206.000,00 €
FORNITURA ARREDI			200.000,00 €
			6.406.000,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE			
ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI		20.000,00 €	
IMPREVISTI (10%)		620.600,00 €	
SPESE TECNICHE		853.205,69 €	
FONDO INCENTIVAZIONE (EX ART. 113 DLGS 50/2016)		53.003,52 €	
COLLAUDI		75.000,00 €	
VERIFICA E VALIDAZIONE		20.000,00 €	
SPESE PER PUBBLICITA'		5.000,00 €	
IVA ARREDI (22%)		44.000,00 €	
IVA LAVORI (10%)		620.600,00 €	
IVA IMPREVISTI (10%)		62.060,00 €	
IVA SPESE TECNICHE (22%)		195.213,46 €	
CNPAIA (4%)		34.128,23 €	
TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE			2.602.810,90 €
	TOTALE PROGETTO		9.008.810,90 €
LAVORI			
		6.206.000,00 €	
FORNITURA ARREDI			
		200.000,00 €	
IVA ARREDI (22%)			
		44.000,00 €	
IVA LAVORI (10%)			
		620.600,00 €	
IMPREVISTI (10%)			
		620.600,00 €	
IVA IMPREVISTI (10%)			
		62.060,00 €	
TOTALE		7.753.260,00 €	
IMPORTO PERIZIA STIMA		2.810.000,00 €	
TOTALE		10.563.260,00 €	
CONTRIBUTO MIN. (75%)		7.922.445,00 €	7.753.260,00 €
DIFFERENZA ADISU	(9.008.810,90 € - 7.753.260,00 €)		1.255.550,90 €
IMPORTI DA BANDO			
PFTE AL NETTO DEI PREMI		66.456,11 €	
PROG. DEFINITIVO		240.686,25 €	
PROG ESECUTIVO		241.394,28 €	
DIREZIONI LAVORI		304.669,05 €	
TOTALE SPESE TECNICHE		853.205,69 €	
CNPAIA (4%)		34.128,23 €	
IVA (22%)		195.213,46 €	
TOTALE CON CONTRIBUTI E IVA		1.082.547,38 €	

QUADRO ECONOMICO PALAZZO FRISINI				
IMPORTO A BASE D'ASTA CON ONERI SICUREZZA				6.019.400,00 €
FORNITURA ARREDI				230.000,00 €
				6.249.400,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE				
ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI			20.000,00 €	
IMPREVISTI (10%)			601.940,00 €	
SPESE TECNICHE			798.276,02 €	
FONDO INCENTIVAZIONE (EX ART. 113 DLGS 50/2016)			53.003,52 €	
COLLAUDI			70.000,00 €	
VERIFICA E VALIDAZIONE			20.000,00 €	
SPESE PER PUBBLICITA'			5.000,00 €	
IVA ARREDI (22%)			50.600,00 €	
IVA LAVORI (10%)			601.940,00 €	
IVA IMPREVISTI (10%)			60.194,00 €	
IVA SPESE TECNICHE (22%)			182.645,55 €	
CNPAIA (4%)			31.931,04 €	
TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE				2.495.530,13 €
		TOTALE PROGETTO		8.744.930,13 €
LAVORI			6.019.400,00 €	
FORNITURA ARREDI			230.000,00 €	
IVA ARREDI (22%)			50.600,00 €	
IVA LAVORI (10%)			601.940,00 €	
IMPREVISTI (10%)			601.940,00 €	
IVA IMPREVISTI (10%)			60.194,00 €	
TOTALE			7.564.074,00 €	
IMPORTO PERIZIA STIMA			2.320.000,00 €	
TOTALE			9.884.074,00 €	
CONTRIBUTO MIN. (75%)			7.413.055,50 €	
DIFFERENZA ADISU		(8.744.930,13 € - 7.413.055,50 €)		1.331.874,63 €
IMPORTI DA BANDO				
PFTE AL NETTO DEI PREMI			33.802,59 €	
PROG. DEFINITIVO			242.489,10 €	
PROG ESECUTIVO			231.604,66 €	
DIREZIONI LAVORI			290.379,67 €	
TOTALE SPESE TECNICHE			798.276,02 €	
CNPAIA (4%)			31.931,04 €	
IVA (22%)			182.645,55 €	
TOTALE CON CONTRIBUTI E IVA			1.012.852,61 €	

QUADRO ECONOMICO EX CASSA MUTUA ARTIGIANI BRINDISI			
IMPORTO A BASE D'ASTA CON ONERI SICUREZZA			4.377.400,00 €
FORNITURA ARREDI			130.000,00 €
			4.507.400,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE			
ALLACCIAMENTI PUBBLICI SERVIZI		20.000,00 €	
IMPREVISTI (10%)		437.740,00 €	
SPESE TECNICHE		619.366,33 €	
FONDO INCENTIVAZIONE (EX ART. 113 DLGS 50/2016)		36.170,86 €	
COLLAUDI		50.000,00 €	
VERIFICA E VALIDAZIONE		15.000,00 €	
SPESE PER PUBBLICITA'		5.000,00 €	
IVA ARREDI (22%)		28.600,00 €	
IVA LAVORI (10%)		437.740,00 €	
IVA IMPREVISTI (10%)		43.774,00 €	
IVA SPESE TECNICHE (22%)		141.711,02 €	
CNPAIA (4%)		24.774,65 €	
TOTALE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE			1.859.876,86 €
TOTALE PROGETTO			6.367.276,86 €
LAVORI			
		4.377.400,00 €	
FORNITURA ARREDI		130.000,00 €	
IVA ARREDI (22%)		28.600,00 €	
IVA LAVORI (10%)		437.740,00 €	
IMPREVISTI (10%)		437.740,00 €	
IVA IMPREVISTI (10%)		43.774,00 €	
TOTALE		5.455.254,00 €	
IMPORTO PERIZIA STIMA		1.922.040,00 €	
TOTALE		7.377.294,00 €	
CONTRIBUTO MIN. (75%)		5.532.970,50 €	5.455.254,00 €
DIFFERENZA ADISU	(6.367.276,86 € - 5.455.254,00 €)		912.022,86 €
IMPORTI DA BANDO			
PFTE AL NETTO DEI PREMI			27.455,09 €
PROG. DEFINITIVO			184.029,61 €
PROG ESECUTIVO			184.713,72 €
DIREZIONI LAVORI			223.167,91 €
TOTALE SPESE TECNICHE			619.366,33 €
CNPAIA (4%)			24.774,65 €
IVA (22%)			141.711,02 €
TOTALE CON CONTRIBUTI E IVA			785.852,00 €

Tenuto conto che in caso di ammissione al cofinanziamento ministeriale e qualora si decidesse di procedere con le realizzazioni delle opere previo affidamento della progettazione definitiva, oltre alla direzione lavori, agli stessi professionisti vincitori del concorso di progettazione l'Adisu Puglia dovrebbe assicurare una quota di cofinanziamento sui quadri economici generali (comprensivo della

differenza sui lavori a farsi non cofinanziate dal Bando ministeriale e delle spese tecniche) a proprio carico, come di seguito indicato:

Lecce	1.255.550,90
Taranto	1.331.874,63
Brindisi	912.022,86
TOTALE	3.499.448,39

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull'argomento.

Al termine della discussione, *non essendovi rilievi sull'argomento*, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di approvare i rispettivi quadri economici così come riportati nelle premesse, assicurando l'importo complessivo quale quota di cofinanziamento (comprensivo della differenza sui lavori a farsi non cofinanziata dal Bando ministeriale e delle spese tecniche) a carico dell'Adisu Puglia di €. 3.499.488,39, che troverà copertura finanziaria sul capitolo 227.1 del bilancio di previsione 2022/2024 e, inoltre di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione all'approvazione, con proprio decreto, di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione al V° bando della Legge 338/00 sulla residenzialità universitaria degli interventi di riqualificazione a residenze universitarie della ex Caserma "Cimmarrusti" di Lecce, di "Palazzo Frisini" di Taranto e dell'ex Cassa Mutua Artigiani di Brindisi, da sottoscrivere a cura del Dirigente del settore Lavori pubblici, Sostenibilità e Transizione Digitale. Ogni altro eventuale adempimento consequenziale è demandato al Direttore generale e al Dirigente del settore lavori pubblici, sostenibilità e transizione digitale.

Il Direttore generale propone di anticipare la discussione relativa al punto n. 8) all'ordine del giorno,

Il Presidente accoglie la suddetta proposta e la pone in votazione: il Consiglio approva all'unanimità.

**Punto n. 8) Contratto decentrato integrativo per l'area della Dirigenza anno 2022 – 2024.
Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Dirigente del settore Risorse umane e finanziarie riferisce al Consiglio quanto di seguito esposto, richiamando in primis i principali riferimenti normativi in materia.

L'art. 40, comma 3 *bis*, del D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 dispone: *“ Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale*

e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'art. 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione". Inoltre, il medesimo art. 40, al comma 3 quinquies statuisce: "Gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione" e al comma 4 ter precisa che, al fine di semplificare la gestione amministrativa dei fondi destinati alla contrattazione integrativa e di consentirne un utilizzo maggiormente funzionale ad obiettivi di valorizzazione degli apporti del personale, nonché di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi, la contrattazione collettiva nazionale provvede al riordino, alla razionalizzazione e alla semplificazione della disciplina vigente in materia di dotazione ed utilizzo dei fondi destinati alla contrattazione integrativa.

Il Presidente prosegue, riferendo che l'art. 57 del CCNL Area Funzioni Locali, 2016 – 2018, disciplina la composizione del Fondo da destinare a retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, prevedendo che confluiscono in un unico importo annuale tutte le risorse certe e stabili destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del contratto

collettivo medesimo.

Rileva, altresì, evidenziare che in data 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il CCNL per il personale dirigente dell'area Funzioni Locali, nell'ambito del quale la II Sezione Dirigenti reca rilevanti innovazioni normative in merito alle relazioni sindacali, al rapporto di lavoro e al trattamento economico nonché allo stanziamento delle risorse decentrate destinate alla contrattazione integrativa e al loro effettivo utilizzo. Tuttavia, parte dei nuovi istituti, per essere applicati, necessita di recepimento e regolamentazione normativa ed economica a livello integrativo da parte dei singoli enti.

Per quanto concerne la pesatura delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia, con la determinazione del Direttore generale n. 449 dell'11 maggio 2021, recante: *“Pesature delle posizioni dirigenziali. Integrazione DDG n. 98/2011 e DDG n. 952/2011”*, si è dato corso a tale adempimento; mentre, con determinazione dirigenziale n. 983 del 26 ottobre 2021 avente ad oggetto: *“Area della Dirigenza – Costituzione del fondo risorse decentrate anno 2021 – Art. 57, CCNL 2016 – 2018 – Area Funzioni locali”* è stato costituito il Fondo per la contrattazione integrativa del personale dirigente per l'anno 2021. A tali provvedimenti ha fatto seguito il decreto presidenziale n. 17 del 14 dicembre 2021, con il quale è stata nominata la delegazione trattante di parte pubblica per l'Area dirigenza, per definire, nelle more della sottoscrizione del contratto decentrato, le modalità di riparto del fondo costituito con la predetta determina dirigenziale n. 983/2021. Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse del Fondo per l'Area Dirigenti per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2021, in data 22 dicembre 2021, in seguito alla riunione dei componenti della delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale è stato sottoscritto un accordo ponte.

Il Presidente precisa che la contrattazione integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e i limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono ed è volta alla stipula di contratti che obbligano reciprocamente le parti, al fine di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni lavorative e alla crescita professionale dei Dirigenti. La contrattazione collettiva si svolge, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dallo stesso CCNL, tra la delegazione sindacale - formata dalla rappresentanza sindacale unitaria (RSU) e dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del contratto - e dalla delegazione datoriale.

Alla luce di quanto suesposto, il Presidente ritiene opportuno richiamare l'art. 9 del D.lgs. n. 165/2001, che demanda alla contrattazione collettiva nazionale le modalità e gli istituti della partecipazione e l'art. 7 del CCNL relativo al personale dell'Area dirigenti funzioni locali triennio

2016 – 2018 del 17 dicembre 2020, secondo cui: *“1. La contrattazione collettiva integrativa si svolge, ad un unico livello presso ciascuna amministrazione, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal 15 presente CCNL, tra la delegazione sindacale, come individuata al comma 2, e la delegazione di parte datoriale, come individuata al comma 4...omissis... 2. I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa sono: a) i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL; b) le rappresentanze sindacali aziendali costituite espressamente per la presente area contrattuale ai sensi dell’art. 42, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 dalle organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative per la sottoscrizione dei CCNL della stessa area dirigenziale, ai sensi dell’art. 43 del d. lgs. n. 165/2001...omissis...3. La disciplina di cui al comma 2 lett. b) trova applicazione fino alla costituzione delle specifiche rappresentanze sindacali unitarie del personale destinatario del presente CCNL, ai sensi dell’art. 42, comma 9, del d.lgs. n. 165 del 2001. 4. I componenti della delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente, sono designati dall’organo competente secondo i rispettivi ordinamenti. Il dirigente che sia componente di una delle rappresentanze sindacali di cui al comma 2 non può essere soggetto di relazioni sindacali in nome dell’ente per l’area della dirigenza. 5. Sono oggetto di contrattazione integrativa le materie indicate dagli artt. 45, 66 e 99, nelle distinte sezioni del presente CCNL”.*

Il Presidente prosegue, rammentando che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le materie oggetto di contrattazione integrativa sono riportate nell’art. 45 del CCNL del 17 dicembre 2020, che recita: *“a) la definizione di un diverso criterio di riparto del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato tra quota destinata a retribuzione di posizione e quota destinata a retribuzione di risultato, nel rispetto dell’art. 57; b) i criteri per la determinazione della retribuzione di risultato, tenendo conto di quanto previsto dall’art. 30; c) la definizione della percentuale di cui all’art. 58 comma 2, in ragione dell’impegno richiesto, ai fini dell’integrazione della retribuzione di risultato del dirigente nel caso di affidamento di un incarico ad interim per il periodo di affidamento dell’incarico, ai sensi dell’art 58, nonché della eventuale integrazione della retribuzione di risultato nel caso di affidamento dell’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; d) i criteri generali per la definizione dei piani di welfare integrativo, attivabili nei limiti delle risorse di cui all’art. 32; e) i criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all’utilizzo delle risorse previste da*

specifiche disposizioni legge, di cui all'art. 60, nonché la eventuale correlazione tra i suddetti compensi e la retribuzione di risultato; f) l'individuazione delle posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero, ai sensi della legge n. 146/1990 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni dell'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito dell'Area dirigenziale II del 7.5.2002, anche per quanto concerne i soggetti sindacali legittimati a tale contrattazione integrativa; g) i criteri e le risorse per l'applicazione della clausola di salvaguardia economica di cui all'art. 31, al fine di definire quanto demandato alla contrattazione integrativa da tale articolo; h) i criteri per l'attribuzione dei compensi professionali degli avvocati, nel rispetto delle modalità e delle misure previste dall'art. 9 del D. L. n. 90/2014 come convertito in legge con modificazioni, dall'art 1, comma 1, della L. 114/2014; i) la definizione di quanto demandato alla contrattazione integrativa dall'art. 61 in materia di trattamento economico del personale in distacco sindacale”.

L'art. 8 del CCNL del 17 dicembre 2020, in ordine a tempi e procedure della contrattazione integrativa dispone, tra l'altro, che *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. ... Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto”.*

A corredo di ogni contratto integrativo, inoltre, devono essere redatte una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli appositi schemi predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, con la circolare n. 25 del 19 luglio 2012 (art. 40, comma 3-sexies del d.lgs. 165/2001).

In merito alla costituzione del fondo e sulla compatibilità dei costi con le previsioni di bilancio e sulla ipotesi di contratto collettivo integrativo, contenente le disposizioni sulla relativa ripartizione del fondo, sarà acquisito il parere dell'organo di revisione economico-finanziario in sede di autorizzazione per la sottoscrizione definitiva del contratto da parte del Presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

Pertanto, si ravvisa la necessità di avviare le trattative per raggiungere l'accordo contrattuale, tenuto conto che, sino ad oggi, l'Agenzia si è uniformata a quanto stabilito nella contrattazione decentrata integrativa della Regione Puglia, non disponendo di un autonomo contratto decentrato,

in quanto il numero delle unità dirigenziali in servizio era inferiore alle cinque unità.

Per l'avvio delle trattative, ai fini della stipula del contratto decentrato, l'Agenzia, con decreto del Presidente n. 17 del 14 dicembre 2021 ha nominato la delegazione trattante di parte pubblica per l'Area dirigenza, così costituita: Presidente: dott. Gavino Nuzzo – Direttore generale e Componente: avv. Maria Guardapassi – Dirigente Settore Affari Generali e Risorse Umane, con la possibilità di integrarla, di volta in volta, sia in sede contrattuale che concertativa, con la partecipazione di altri dirigenti, per quanto di competenza, alle materie ed agli ambiti strutturali coinvolti nelle singole trattative.

Il Consiglio di Amministrazione, preventivamente all'avvio delle trattative per la stipula del contratto integrativo relativo al periodo 2022 – 2024, ha il compito di:

- fornire direttive che consentano alla delegazione trattante di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi;
- di definire i limiti entro i quali dovrà svolgersi la trattativa, in modo tale da permettere alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- di stabilire gli interventi prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi del Piano delle performance.

Pertanto, l'attività della Delegazione trattante di parte pubblica costituisce esplicazione di discrezionalità, restando la formulazione di direttive e la fissazione degli obiettivi prerogativa degli organi di indirizzo politico-amministrativo, ivi inclusa l'autorizzazione alla sottoscrizione degli accordi decentrati da parte del presidente della delegazione trattante.

Dato atto che l'ammontare delle risorse destinate annualmente al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato verrà definito con successiva determinazione dirigenziale di costituzione del predetto fondo e considerato che il contratto deve essere stipulato in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio, tenendo conto, dunque, dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa, il Presidente invita il Consiglio a fornire alla delegazione trattante di parte pubblica le linee di indirizzo per procedere, ai suddetti fini, alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo relativo al personale dirigente e apre la discussione.

Al termine della discussione, *non essendovi rilievi sull'argomento*, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di confermare che la Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa per la dirigenza è costituita dal Direttore Generale in qualità di Presidente e dal Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane in qualità di Componente, con la possibilità di integrare la medesima delegazione con altri membri, individuati

tra i dirigenti dell’Agenzia, in relazione alla specifica professionalità posseduta e alle materie oggetto di trattazione. Inoltre, il Consiglio formula innanzi all’avvio delle trattative, le seguenti linee di indirizzo per la Delegazione trattante di parte pubblica, al fine di condurre la contrattazione decentrata integrativa per il triennio 2022 – 2024 per l’area della Dirigenza:

1. la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell’ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
2. la trattativa condotta dalla delegazione trattante di parte pubblica dovrà essere orientata, innanzitutto, al rispetto della normativa vigente in materia di lavoro pubblico, in particolare, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dei vincoli disposti in materia di spesa, nonché delle disposizioni contenute nella L.R. n. 18/2007 che, all’art. 18, così statuisce: *“al personale dell’Agenzia si applica lo stato giuridico e il trattamento economico del personale di ruolo della Regione”*;
3. il contratto decentrato non può contrastare con le norme di legge di riferimento e con le clausole del contratto collettivo nazionale, né può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;
4. l’ipotesi di contratto decentrato integrativo dovrà essere previamente verificata dal Consiglio per l’adozione del conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione e che l’ipotesi di accordo con annessa relazione tecnico finanziaria ed illustrativa deve essere previamente trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall’applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dalle norme di legge in materia vigenti, dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l’emissione del conseguente parere;
5. la delegazione trattante dovrà valutare e approvare i criteri di riparto del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato al fine di perseguire il valore dell’equità e correlare le politiche retributive e lo sviluppo degli incentivi al raggiungimento di obiettivi e risultati, destinando alla retribuzione di risultato, nel rispetto del dettato contrattuale, una quota non inferiore al 15%;
6. il contratto decentrato integrativo dovrà affrontare le tematiche relative alla qualità della vita lavorativa, disponendo i criteri per la formulazione dei piani di welfare integrativo e individuando le tipologie di benefici e le complessive risorse ad essi destinate;

7. andrà attentamente definita la disciplina che attiene alla salvaguardia economica in caso di assegnazione di nuovo incarico, con valore di posizione inferiore a quello in precedenza fruito, per effetto di eventuali processi di ristrutturazione;
8. la contrattazione, infine, dovrà essere incentrata su taluni aspetti quali la valorizzazione del Dirigente rispetto alle responsabilità assunte e alle prestazioni effettivamente rese, la creazione di identità professionale attraverso una maggiore consapevolezza della rilevanza del proprio lavoro, la promozione della formazione personale e professionale.

Infine, il Consesso demanda ad una successiva deliberazione l'autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla definitiva sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo 2022-2024 dell'area Dirigenza. Ogni adempimento connesso e consequenziale al presente provvedimento compete al Direttore Generale.

Punto n. 9) Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza – determinazioni.

Il Presidente sulla base dell'attività istruttoria espletata dal Direttore generale riferisce quanto segue. Con decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante «*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 marzo 2022, n. 70, sono state emanate norme tese a regolamentare il ripristino delle normali attività in ambito nazionale, in conseguenza della cessazione dello stato emergenziale determinato dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Nel prendere atto del superamento delle disposizioni normative emanate con le Deliberazioni del Commissario Straordinario n. 4 del 25 agosto 2021, avente ad oggetto “*Adeguamento e aggiornamento del protocollo per la Gestione del rischio di contagio Covid-19 nelle residenze e nelle mense universitarie*” e n. 10 del 27 settembre 2021, recante: “*Adeguamento e aggiornamento della Procedura per la gestione di casi probabili o confermati di positività al COVID SARS-COV-2*”, si rende necessario disciplinare alcuni contesti gestionali meritevoli di tutela nell'ambito della competenza di ciascun ente.

A far data dall'adozione del presente atto decadono i vincoli per l'accesso ai locali dell'Adisu Puglia, per la permanenza nelle residenze e nelle mense universitarie, derivanti dal precedente Protocollo Covid-19, che non saranno più in vigore, fermo restando l'obbligo di permanenza nel proprio domicilio in caso di comparsa di sintomi da Covid- 19 o di esito positivo di uno dei test messi a punto per accertare la presenza del virus.

Tuttavia, pur venendo meno lo stato emergenziale, si raccomanda a tutti coloro che accedono ai locali dell'Adisu Puglia, a qualunque titolo, il rispetto delle buone pratiche per la prevenzione del contagio da COVID-19. A tal fine rimarranno disponibili all'ingresso e nelle zone di maggior affluenza soluzioni per l'igiene delle mani e sarà garantita la prosecuzione degli interventi di sanificazione degli ambienti comuni e degli ambienti riservati agli studenti assegnatari del post -alloggio presso le residenze, nonché degli Uffici, già eseguiti nel corso dell'emergenza.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente, viste l'ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2022 e la Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 aprile 2022, propone l'approvazione delle norme dispositive relative alle misure di prevenzione per gli Uffici dell'Agenzia, le residenze e le mense di cui al documento allegato alla presente proposta di deliberazione e apre la discussione.

Il consigliere Boffetti asserisce che essendo cessato lo stato di emergenza, le disposizioni di legge attualmente in vigore non prevedono l'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie nelle mense universitarie. Pertanto, egli propone di:

- *preservare solo la raccomandazione dell'uso delle mascherine chirurgiche nelle residenze universitarie;*
- *il ripristino della piena capienza delle mense;*
- *la caduta dell'obbligo di indossare la mascherina nelle sale di studio quando l'utente è seduto alla propria postazione.*

Il consigliere Grasso ribadisce l'esigenza di un ritorno alla normalità per quanto concerne il numero di studenti cui è consentito l'accesso alle mense. Difatti, egli ritiene che non sia più necessario il rispetto dei vincoli posti dal protocollo per la gestione del rischio di contagio Covid-19 nelle residenze e nelle mense universitarie, inclusi quelli che prescrivono l'uso delle mascherine in occasione di riunioni e assemblee negli spazi delle residenze universitarie.

Alle ore 12.06 la consigliera Sunna lascia la riunione.

Il consigliere Cifinelli concorda con i consiglieri Boffetti e Grasso circa la necessità di assicurare la copertura totale delle mense.

La consigliera Russo aderisce alla proposta di consentire l'accesso alle mense senza alcun vincolo inerente al numero di utenti ammessi, considerato che anche negli esercizi pubblici, quali ristoranti, pub, ecc.. non è più prevista l'osservanza delle norme precedentemente applicate in relazione alla limitazione del numero di utenti ammessi in tali locali.

I consiglieri Torraco, Tarzia e Camporeale si esprimono a favore della proposta presentata dal Presidente.

Alle ore 12.21 il consigliere Liaci lascia la riunione.

Il Direttore generale propone di preservare l'obbligo di indossare dispositivi di protezione della vie respiratorie del tipo FFP2 nelle assemblee, accogliendo invece la proposta di abolire il distanziamento di un metro fra utenti che condividono il medesimo tavolo nelle mense universitarie; mentre, per quanto concerne le sale-studio, egli suggerisce l'utilizzo di mascherine, lasciando alla discrezione dell'utente la scelta della relativa tipologia.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di prendere atto del superamento della regolamentazione dell'Adisu Puglia di cui alle deliberazioni del Commissario Straordinario n. 4 del 25 agosto 2021, avente ad oggetto: "Adeguamento e aggiornamento del protocollo per la "Gestione del rischio di contagio Covid-19" nelle residenze e nelle mense universitarie" e n. 10 del 27 settembre 2021, recante: "Adeguamento e aggiornamento della Procedura per la gestione di casi probabili o confermati di positività al COVID SARS-COV-2" e per l'effetto, di approvare il documento contenente le "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza" - che rimarrà in vigore fino a nuove disposizioni, con i seguenti emendamenti:

- nelle residenze studentesche sono consentite le assemblee a condizione che i partecipanti facciano uso di mascherine del tipo FFP2;
- nelle mense universitarie decade l'obbligo di preservare la distanza di almeno 1 mt. fra gli utenti che condividono lo stesso tavolo;
- per la frequenza di luoghi al chiuso, quali sale di studio, aula magna e ascensori è richiesto l'uso di dispositivi di protezione individuale, affidando alla discrezionalità dell'utente la tipologia degli stessi;

Il Consiglio delibera, altresì, di raccomandare a tutti coloro che accedono ai locali dell'Adisu Puglia, a qualunque titolo, il rispetto delle buone pratiche per la prevenzione del contagio da COVID-19, con particolare attenzione all'igiene delle mani e delle vie respiratorie e di garantire la prosecuzione degli interventi di sanificazione degli ambienti comuni e degli ambienti riservati agli studenti assegnatari del posto-alloggio presso le residenze universitarie nonché degli Uffici, già attuati nel corso dell'emergenza.

- **Varie ed eventuali.**

Il consigliere Cifinelli, facendosi portavoce della richiesta avanzata anche dai consiglieri Grasso, Zarrella e Russo, con la nota pervenuta all'Agenzia in data 06/05/2022 – prot. n. 4098 – evidenzia che il D.R. n. 1319, emanato in data 30.04.2022, avente ad oggetto: "Bando di concorso per l'ammissione alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria (accesso ai laureati non medici), A.A. 2020/2021", non afferisce all'anno accademico in corso di svolgimento. A causa di tale inconveniente, gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione in questione per l'A.A. 2019/2020

non possono fruire dei benefici erogati dall'Adisu Puglia. Pertanto, i suddetti consiglieri propongono di considerare gli specializzandi vincitori del "Bando di concorso per l'ammissione alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria (accesso ai laureati non medici), a.a. 2020/2021" alla stregua di studenti iscritti all'A.A. 2021/2022, al fine di consentire loro di beneficiare dei servizi erogati dall'Agenzia in vista dell'imminente pubblicazione del "Bando benefici e servizi, A. A.2022/2023".

Il Presidente accoglie la proposta dei suddetti consiglieri e asserisce che nel caso in cui non sia possibile convocare il Consiglio di amministrazione in tempo utile, farà ricorso alla decretazione d'urgenza ai sensi dell'art. 12, comma 5, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia.

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 12.50 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario del Consiglio

F.to Dott. Gavino Nuzzo

Il Presidente

F.to Dott. Alessandro Cataldo